DETERMINA N.1/GIU DEL 27 FEBBRAIO 2025

Oggetto: Approvazione dello schema di accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona, quale Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza e Garante dei diritti dei detenuti, e il Liceo Artistico Edgardo Mannucci di Ancona per la realizzazione del progetto "L'arte dentro - laboratorio artistico-educativo di street art nella Casa circondariale di Ancona Montacuto"

IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

VISTO il documento istruttorio riportato in calce a questa determina;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto indicati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di disporre con propria determina in merito;

VISTI gli articoli 1, comma 3, 10, comma 1 e comma 2, lettere a) e h) e 14, comma 2, lettera a) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona);

VISTA l'attestazione in ordine alla regolarità contabile della responsabile della posizione di elevata qualificazione "Risorse finanziarie" dell'Assemblea legislativa regionale prevista dal comma 1 dell'articolo 3, della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio "Supporto agli organismi regionali di garanzia", previsto dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 30/2016;

DATO ATTO che è stata verificata l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

DETERMINA

1. di approvare lo schema di accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona, quale Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza e Garante dei diritti dei detenuti, e il Liceo Artistico Edgardo Mannucci di Ancona per la realizzazione del progetto "L'arte dentro - Laboratorio artistico-educativo di street art nella Casa circondariale di Ancona Montacuto" che, allegato a questa determina sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire che la spesa, derivante dall'accordo di cui al punto 1., quantificata complessivamente nell'importo massimo di euro 9.000,00 (novemila/00), trova copertura finanziaria, per quanto di competenza sul capitolo 101150/09 (Convenzioni con gli Istituti Scolastici per la realizzazione di progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.01.002, del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità

2025;

3. di dare mandato ai competenti uffici del Servizio “Supporto agli Organismi regionali di garanzia” di porre in essere tutti gli atti necessari all’esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

Giancarlo Giulianelli

Documento informatico firmato digitalmente

GIANCARLO GIULIANELLI
27.02.2025 14:20:03 GMT+02:00

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Articolo 11, commi 2 e 3 e articolo 15;
- decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici). Articolo 7, comma 4;
- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona). Articoli 1, comma 3, 10 comma 1 e comma 2, lettere a) e h) e 14, comma 2, lettera a);
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia). Articolo 3, comma 1;
- deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 81 del 23 dicembre 2024 (Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 dell'Assemblea legislativa regionale);
- legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Bilancio di previsione 2025/2027);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 514/176 del 14 gennaio 2025 (Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 del Consiglio regionale. Modifica del documento tecnico di accompagnamento di spesa e aggiornamento delle previsioni di competenza e di cassa 2025);
- determina del Garante regionale dei diritti della persona n. 26/GIU del 27 settembre 2024 (Programma di attività del Garante regionale dei diritti della persona per l'anno 2025).

Motivazione

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona) al Garante regionale dei diritti della persona (di seguito Garante) sono affidati, tra gli altri, i compiti inerenti l'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza e l'Ufficio di Garante dei diritti dei detenuti.

In particolare:

- nello svolgimento dei compiti di Garante per l'infanzia e l'adolescenza tale Ufficio è svolto al fine di assicurare la piena attuazione nel territorio regionale dei diritti e degli interessi, sia individuali che collettivi, dei minori, anche ai sensi di quanto previsto dalla legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989) e dalla Carta europea dei diritti del fanciullo adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, resa esecutiva dalla legge 20 marzo 2003, n. 77 nonché dal diritto dell'Unione europea e dalle norme costituzionali e legislative nazionali vigenti (comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale 23/2008). Nello specifico, per quanto qui di interesse, il Garante è chiamato a promuovere, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e l'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti nonchè a promuovere la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini di minore età alla vita pubblica nei luoghi di relazione e nella scuola (lettere a) ed h) del comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 23/2008);
- nello svolgimento dei compiti di Garante dei diritti dei detenuti tale Ufficio è chiamato ad assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che siano erogate le prestazioni inerenti l'istruzione e la formazione professionale e altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro (articolo 14, comma 2, lettera a) della legge regionale 23/2008).

Con determina n. 26/GIU del 27 settembre 2024, il Garante ha approvato il programma di attività per l'anno 2025, nel quale è previsto il progetto 5.2.1.4 concernente la realizzazione di un'opera grafico-pittorica originale sul muro di cinta interno della Casa Circondariale Montacuto di Ancona, in collaborazione con una scuola ad indirizzo artistico. Tale progetto era nato da un bisogno espresso dalla Direzione degli Istituti penitenziari di Ancona e dalla successiva disponibilità a realizzare il progetto manifestata dal dirigente scolastico del Liceo artistico Edgardo Mannucci (di seguito Liceo).

All'interno del su richiamato quadro ordinamentale e del suddetto contesto si inserisce il progetto "L'arte dentro - Laboratorio artistico-educativo di street art nella Casa circondariale di Ancona Montacuto" che il Liceo, con sede ad Ancona, ha proposto al Garante, in data 11 febbraio 2025 al fine di realizzarlo in collaborazione così come illustrato nei suoi contenuti, obiettivi e risultati attesi nonché sulla base delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste per lo svolgimento di tutte le attività necessarie a garantirne la corretta attuazione (nota acquisita agli atti con protocollo n. 159 di pari data).

In generale la scuola, come Istituzione, è il principale ente chiamato ad occuparsi dell'istruzione e formazione dei minori e, quindi, anche a promuovere la loro crescita civile e sociale. Nel caso specifico, il Liceo rappresenta un importante polo artistico della provincia di Ancona (con sedi ubicate nei comuni di Ancona, Jesi e Fabriano) che svolge nel territorio una funzione complessa, sia in termini di sensibilizzazione, educazione e formazione professionale che in termini di preparazione culturale ed artistica; per di più la continua evoluzione delle forme e delle tecnologie dell'istruzione lo obbliga ad impostare le attività ed i percorsi educativi in un'ottica aperta e dinamica. Ed è proprio per mantenere attiva l'interazione tra scuola e territorio che, da tempo, differenti progettualità socio-educative contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa del Liceo. Nell'ambito delle competenze che gli sono proprie e in particolare nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025, il Liceo si è posto vari obiettivi formativi prioritari fra i quali i seguenti:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Il progetto presentato dal Liceo, consistente nella realizzazione di un'opera grafico-pittorica originale sul muro di cinta interno alla Casa circondariale di Ancona – Montacuto, riveste un carattere educativo, formativo e sociale e costituisce per i detenuti e per gli studenti un ponte tra due Istituzioni che educano (la Scuola e l'Amministrazione penitenziaria), con l'ambiente penitenziario che diventa il luogo formativo di incontro.
Infatti, nella fattispecie, l'iniziativa progettuale interviene su un ampio contesto sociale che riguarda tre ambiti distinti di azione. Il primo è quello dell'*uomo recluso* in carcere, laddove la condizione è di per sé causa di selezione sociale tanto è vero che, esiste un divario netto tra comunità regionale e comunità carceraria, tra individui liberi ed individui reclusi rispetto

ai quali forti sono il desiderio di legami affettivi-relazionali e il bisogno di crescita culturale, di formazione personale per una futura reintegrazione nella comunità e per un possibile riscatto sociale. Il secondo è quello degli *studenti*, i quali già al centro del processo educativo nella scuola, necessitano, per una crescita psicologica e sociale equilibrata, di ulteriori occasioni per sviluppare il senso di responsabilità individuale e sociale nonché per sperimentare la loro partecipazione attiva nei luoghi di relazione, in un'ottica di rispetto e di superamento di ogni tipo di pregiudizio.
Ed infine il terzo è quello della *società civile,* che deve essere sensibilizzata ad accogliere, al termine della detenzione, colui che sta scontando la pena, con una completa riabilitazione, sociale priva di stigmi, anche attraverso la diffusione della conoscenza delle attività trattamentali a favore della rieducazione del detenuto.

Per rispondere ai bisogni sopra descritti, il mezzo scelto per la realizzazione del Progetto è dunque quello dell'arte che, con la forza e l'immediatezza comunicativa che la contraddistingue, da sempre ha dato prova di essere strumento di conoscenza e di analisi della realtà, di provocazione e sensibilizzazione, di trasmissione di valori universali, capace anche di condurre la persona alla scoperta delle proprie capacità e sensibilità personali. In particolare si vuole portare, attraverso l'arte, la bellezza in carcere nell'ottica di creare nuovi percorsi di riabilitazione sociale per le persone private temporaneamente della libertà personale nonché sensibilizzare le nuove generazioni sul tema dei diritti e della legalità, promuovendo l'importanza del vivere in modo equilibrato e di mantenere un comportamento responsabile nella comunità. Come strumento espressivo è stata individuata l'arte di strada o arte urbana comunemente riconosciuta come "street art" (forma d'arte che si manifesta in luoghi pubblici, nelle tecniche più disparate con utilizzo di bombolette spray, adesivi artistici, arte normografica, sculture, etc).

Nella sostanza il progetto, che si attua così come indicato nella scheda progettuale di cui all'allegato 1, prevede la realizzazione di opere grafico-pittoriche originali sul muro di cinta interno alla Casa circondariale di Ancona Montacuto, quale prodotto finale di una collaborazione tra i detenuti (individuati dall'Amministrazione penitenziaria) ed i giovani studenti (individuati dal Liceo) all'interno di un percorso di attività laboratoriali che si svolgeranno sia all'interno della struttura penitenziaria che nella sede di Ancona del Liceo stesso.

L'iniziativa progettuale, quale obiettivo generale, intende favorire il recupero e la reintegrazione sociale delle persone recluse e migliorarne la qualità della vita nonchè creare occasioni per gli adolescenti di accrescimento del senso di responsabilità individuale e sociale e di partecipazione attiva nei luoghi di relazione e nella scuola, in un'ottica di rispetto e superamento di ogni pregiudizio e quali obiettivi specifici mira a:

- costruire relazioni tra persone diverse per sperimentare esperienze di gruppo ed attivare, con le pratiche artistiche, processi positivi nelle persone, per far emergere e sostenere capacità e aspirazioni da mettere in gioco nella costruzione di comunità;
- migliorare la vivibilità all'interno dell'Istituto penitenziario, sia dal punto di vista estetico, abbellendo l'ambiente, che dal punto di vista umano, promuovendo il dialogo, l'ascolto, l'aggregazione e l'intraprendenza;
- offrire ai detenuti uno spazio dedicato alla creatività e all'espressione del sé, privo di competizione e giudizio;
- sviluppare negli studenti coinvolti il senso civico e del bene comune promuovendo comportamenti responsabili, attraverso occasioni di riflessione e confronto su legalità, comportamenti a rischio, devianza, giustizia penale minorile, percorsi di vita dei detenuti, reati, pene, "questione sicurezza" etc.;

- stimolare negli studenti una riflessione critica sui fattori che influenzano le scelte personali attraverso i percorsi di vita dei detenuti;
- abbattere il muro di separazione tra comunità civile regionale e comunità carceraria regionale attraverso la condivisione di un'esperienza artistica pittorica che vede coinvolti i detenuti e la cittadinanza (studenti, docenti, volontari, etc.) capace di diffondere una cultura del rispetto e del contrasto di ogni tipo di discriminazione e di superamento dei pregiudizi;
- promuovere l'attenzione mediatica sull'intero progetto e sull'opera grafico-pittorica realizzata dai detenuti e dagli studenti attraverso l'organizzazione di una mostra pubblica illustrativa del percorso laboratoriale concluso e dei prodotti intermedi e finali dello stesso progetto;
- promuovere nella comunità la riflessione sull'impatto che le attività trattamentali possono produrre sul mutamento delle condizioni delle persone recluse e sull'effetto sui percorsi di riabilitazione e reinserimento sociale.

Sulla base dei specifici obiettivi che si intendono perseguire, in sintesi, i risultati che si attendono dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale sono:

- la creazione di occasioni di relazione tra persone diverse per sperimentare esperienze di gruppo ed attivare, con le pratiche artistiche, processi positivi nelle persone, per far emergere e sostenere capacità e aspirazioni da mettere in gioco nella costruzione di comunità;
- il miglioramento della vivibilità all'interno dell'Istituto penitenziario, sia dal punto di vista estetico, con l'abbellimento degli spazi all'aperto, che dal punto di vista umano, attraverso il potenziamento della capacità di dialogare, di ascoltare, di relazionarsi con gli altri;
- la creazione di uno spazio per i detenuti dedicato alla creatività e all'espressione del sé privo di competizione e giudizio;
- lo sviluppo, negli studenti coinvolti, del senso civico, di bene comune e di responsabilità personale e sociale, anche come conseguenza delle scelte personali;
- l'abbattimento del muro di separazione tra comunità civile regionale e comunità carceraria regionale attraverso la condivisione di un'esperienza artistica pittorica che vede coinvolti i detenuti e la cittadinanza (studenti, docenti, volontari, etc.)
- la diffusione della cultura del rispetto e del contrasto di ogni tipo di discriminazione e di superamento dei pregiudizi;
- la diffusione nella comunità regionale dei risultati progettuali conseguiti attraverso la realizzazione di una mostra pubblica sul percorso laboratoriale concluso e sui prodotti intermedi e finali dello stesso progetto;
- lo sviluppo nella comunità della riflessione sull'impatto che le attività trattamentali possono produrre sul mutamento delle condizioni delle persone recluse e sull'effetto sui percorsi di riabilitazione e reinserimento sociale.

L'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che, per tali accordi, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni dell'articolo 11, commi 2 e 3 della medesima legge, mentre il comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) specifica che la cooperazione tra Enti non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici quando concorrono tutte

le seguenti condizioni:
a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Pertanto, sulla base del su richiamato quadro normativo e fattuale il Garante ha ritenuto particolarmente interessante il suddetto progetto per quanto attiene precipuamente le sue competenze e funzioni di Garante per l'infanzia e l'adolescenza e di Garante dei diritti dei detenuti e intende approvare il relativo schema di accordo di cui all'allegato A) nonché la relativa quantificazione degli oneri finanziari a suo carico, pari ad un importo complessivo massimo di euro 9.000,00 (novemila/00) dando mandato ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

In merito, detta spesa trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/09 (Convenzioni con gli Istituti Scolastici per la realizzazione di progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.01.002, del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2025.

Esito dell'istruttoria
Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata in tale documento istruttorio è stata predisposta questa determina.
Il sottoscritto, infine, visti gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento
Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente

Firmato digitalmente da
Maria Rosa Zampa
CN = Maria Rosa Zampa
C = IT

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della spesa prevista da questa determina, con riferimento alla disponibilità esistente alla data del 27 febbraio 2025, per euro 9.000,00 (novemila/00) nello stanziamento del capitolo 101150/09 (Convenzioni con gli Istituti Scolastici per la realizzazione di progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.01.002, del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 annualità 2025, dell'Assemblea legislativa regionale.

Il responsabile della Posizione di elevata qualificazione
Risorse finanziarie
Maria Cristina Bonci

MARIA CRISTINA BONCI
27.02.2025 13:57:07 GMT+02:00

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa determina, ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia).

Il dirigente
Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente

Firmato digitalmente da
Maria Rosa Zampa
CN = Maria Rosa Zampa
C = IT

Questa determina si compone di 19 pagine, di cui 11 pagine di allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Il dirigente
Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente

Firmato digitalmente da
Maria Rosa Zampa
CN = Maria Rosa Zampa
C = IT

Allegato A)

Schema di Accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona, quale Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza e Garante dei diritti dei detenuti, e il Liceo Artistico Edgardo Mannucci di Ancona per la realizzazione del Progetto "L'arte dentro - Laboratorio artistico-educativo di street art nella Casa circondariale di Ancona Montacuto"

TRA

il Garante regionale dei diritti della persona, nello svolgimento dei compiti propri di Garante per l'infanzia e l'adolescenza e di Garante dei diritti dei detenuti di seguito "Garante", con sede ad Ancona, in Piazza Cavour n. 23, codice fiscale 80006310421, rappresentato dal medesimo Garante, Giancarlo Giulianelli,

E

il Liceo Artistico Edgardo Mannucci di seguito "Liceo", con sede ad Ancona, in Via Michelangelo Buonarrotti n. 12, codice fiscale 80014290425 rappresentato dal dirigente scolastico, Luca Serafini

congiuntamente indicate come "le Parti",

VISTI

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e il comma 4 dell'articolo 7 del legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici);

PREMESSO che

Le Parti hanno il comune interesse a realizzare il Progetto "L'arte dentro - laboratorio artistico-educativo di street art nella Casa circondariale di Ancona Montacuto":
a) il Garante in quanto tenuto:
- quale Garante per l'infanzia e l'adolescenza, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettere a) ed h) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona), a promuovere, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e l'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti nonchè a promuovere la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini di minore età alla vita pubblica nei luoghi di relazione e nella scuola;
- quale Garante dei diritti dei detenuti, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera a) della medesima legge regionale 23/2008, ad assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che siano erogate le prestazioni inerenti l'istruzione e la formazione professionale e altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro;

b) il Liceo in quanto tenuto, nel rispetto dei principi e nel conseguimento degli obiettivi formativi prioritari definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025, a:
   - sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
   - sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- le Parti possiedono conoscenze e dispongono di risorse umane, finanziarie e strumentali per potere realizzare il Progetto oggetto di questo accordo;
- le Parti ritengono opportuno avviare una specifica collaborazione al fine di realizzarlo;
- il Garante e il Liceo, rispettivamente con determina n. …. del …….. , con deliberazione d'Istituto n…… del …… hanno approvato il relativo schema di accordo;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE.

Articolo 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

Articolo 2
(Oggetto e finalità)

1. L'accordo ha per oggetto l'attività di interesse comune relativa alla realizzazione del Progetto "L'arte dentro - Laboratorio artistico-educativo di street art nella Casa circondariale di Ancona Montacuto" (di seguito Progetto) che, allegato a questo accordo sotto il numero 1), ne costituisce parte integrante e sostanziale ed è finalizzato a disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle relative attività.

Articolo 3
(Impegni delle parti)

1. Per la realizzazione del Progetto le Parti si impegnano, nei rispettivi ambiti di competenza, a garantire le azioni espressamente indicate ai commi 2, 3, e 4.
2. Il Liceo assume il ruolo di Responsabile del Progetto e si impegna a svolgere tutte le attività necessarie a garantire la corretta attuazione dello stesso e a raggiungere gli obiettivi previsti, in particolare a:
   a) supervisionare, monitorare e coordinare la realizzazione del Progetto in tutte le sue fasi mediante l'impiego del proprio personale e a trasmettere al Garante ogni dato o informazione richiesti in merito all'attuazione dello stesso;
   b) trasmettere al Garante, alla conclusione del Progetto la relazione dettagliata sull'attività complessivamente svolta e sui risultati raggiunti nonché il materiale documentale prodotto;
3. Il Garante, mediante l'impiego del proprio personale, si impegna a:
   a) assicurare il contributo tecnico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività previste nel Progetto;
   b) collaborare al buon andamento del Progetto, anche curando i rapporti tra il Liceo e la Casa circondariale di Ancona Montacuto al fine di facilitare l'attuazione delle attività previste;

c) monitorare tra i detenuti la partecipazione e lo stato di soddisfazione.

4. Il Garante assicura, altresì, al Liceo, a titolo di concorso delle spese sostenute per lo svolgimento di tutte le attività necessarie a garantire la corretta attuazione del Progetto l'importo massimo di Euro 9.000,00 (novemila/00). L'importo di tale compartecipazione finanziaria è erogato, previa trasmissione al Garante, della seguente documentazione:
   - relazione dettagliata sull'attività complessivamente svolta e sui risultati raggiunti sottoscritta dal Responsabile del Progetto per il Liceo; materiale documentale prodotto di cui alla lettera b) del comma 2;
   - relazione contenente i dati descrittivi ed economici delle spese sostenute, suddivise per oggetto di spesa, in conformità al progetto presentato. Tale relazione, sottoscritta dal Responsabile del Progetto per il Liceo, deve essere corredata dalle copie quietanzate dei documenti giustificativi delle spese, conformi alla normativa vigente in materia contabile e fiscale.

Articolo 4
(Responsabili dell'accordo)

1. Sono responsabili dell'accordo nel rispettivo ambito di competenza:
   a) per il Garante, il Garante medesimo, Giancarlo Giulianelli;
   b) per il Liceo, il dirigente scolastico, Luca Serafini.

Articolo 5
(Durata dell'accordo)

1. L'accordo è efficace a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione e fino alla completa realizzazione del Progetto e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2025.

Articolo 6
(Attività di comunicazione del Progetto e dei suoi risultati)

1. La pubblicizzazione del Progetto e dei risultati raggiunti è effettuata nelle modalità e nei termini stabiliti nel Piano di comunicazione indicato nel Progetto presentato. In particolare, nell'esercizio dell'attività di comunicazione istituzionale, le Parti devono dare evidenza all'Accordo facendone espressa menzione ed i loghi delle Parti devono essere sempre apposti nel materiale grafico diffuso.

Articolo 7
(Risultati/Prodotti finali del progetto)

1. I risultati/prodotti immateriali (dati, studi, know-how, informazioni o altro) sono di proprietà congiunta delle Parti che li possono utilizzare nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, anche separatamente menzionando l'Accordo stesso.
2. I risultati/prodotti materiali riproducibili (catalogo, diario visivo e narrativo, materiale fotografico o altro) sono di proprietà congiunta delle Parti che possono riprodurli liberamente.
3. I risultati/prodotti materiali unici (bozzetti e riproduzione in scala del murales) sono di proprietà del Liceo e il Garante, in accordo con il Liceo, li può utilizzare temporaneamente nelle proprie iniziative istituzionali.

Articolo 8
(Recesso)

1. Alle Parti è data facoltà di recesso dall'accordo ai sensi dell'articolo 1373 del codice civile.

Articolo 9
(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su fatti o circostanze di cui vengano a conoscenza in occasione della realizzazione del Progetto, salvo che la divulgazione non sia stata debitamente autorizzata dai relativi responsabili dell'accordo.
2. Le Parti si impegnano e si obbligano, per quanto di rispettiva competenza, ed effettuare il trattamento dei dati personali, per le attività e finalità oggetto dell'accordo, nella piena e totale osservanza della normativa vigente in materia di tutela e protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101).

Articolo 10
(Responsabilità)

1. Ciascuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni alle attrezzature o infortuni al personale che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste dall'accordo.

Articolo 11
(Sicurezza negli ambienti di lavoro)

1. Ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), quando il personale di una parte si reca presso la sede delle altre Parti o presso i luoghi in cui si svolgono le attività progettuali, il datore di lavoro, nell'accezione stabilita nella normativa richiamata, assolve a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione e sicurezza.

Articolo 12
(Controversie)

1. Le Parti concordano di definire bonariamente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione dell'accordo, fermo restando che per le controversie concernenti l'esecuzione è competente a decidere il Foro di Ancona.

Articolo 13
(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente stabilito dall'accordo si applicano le disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) nonchè le disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Articolo 14
(Registrazione e sottoscrizione)

1. L‘accordo è soggetto a registrazione solo in caso d’uso ai sensi del combinato disposto dell’articolo 5, comma 1 e dell’articolo 4 della Tariffa Parte 2 del decreto del Presidente della repubblica 26 aprile 1986, n. 131 (testo unico delle disposizioni concernenti l’imposta di registro), con spese a carico della Parte interessata.
2. L‘accordo è sottoscritto con firma digitale nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 15, comma 2-bis, della legge 241/1990.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Garante
Giancarlo Giulianelli

Per il Liceo Artistico Edgardo Mannucci
Il Dirigente scolastico
Luca Serafini

Allegato 1)

SCHEDA PROGETTO

DENOMINAZIONE	"L'arte dentro - Laboratorio artistico-educativo di street art nella Casa circondariale di Ancona Montacuto"
OBIETTIVI	OBIETTIVO GENERALE: favorire il recupero e la reintegrazione sociale delle persone recluse e migliorarne la qualità della vita nonchè creare occasioni per gli adolescenti di accrescimento del senso di responsabilità individuale e sociale e di partecipazione attiva nei luoghi di relazione e nella scuola, in un'ottica di rispetto e superamento di ogni pregiudizio. OBIETTIVI SPECIFICI: – costruire relazioni tra persone diverse per sperimentare esperienze di gruppo ed attivare, con le pratiche artistiche, processi positivi nelle persone, per far emergere e sostenere capacità e aspirazioni da mettere in gioco nella costruzione di comunità; – migliorare la vivibilità all'interno dell'Istituto penitenziario, sia dal punto di vista estetico, abbellendo l'ambiente, che dal punto di vista umano, promuovendo il dialogo, l'ascolto, l'aggregazione e l'intraprendenza; – offrire ai detenuti uno spazio dedicato alla creatività e all'espressione del sé, privo di competizione e giudizio; – sviluppare negli studenti coinvolti il senso civico e del bene comune promuovendo comportamenti responsabili, attraverso occasioni di riflessione e confronto su legalità, comportamenti a rischio, devianza, giustizia penale minorile, percorsi di vita dei detenuti, reati, pene, "questione sicurezza" etc.; – stimolare negli studenti una riflessione critica sui fattori che influenzano le scelte personali attraverso i percorsi di vita dei detenuti; – abbattere il muro di separazione tra comunità civile regionale e comunità carceraria regionale attraverso la condivisione di un'esperienza artistica pittorica che vede coinvolti i detenuti e la cittadinanza (studenti, docenti, volontari, etc.) capace di diffondere una cultura del rispetto e del contrasto di ogni tipo di discriminazione e di superamento dei pregiudizi; – promuovere l'attenzione mediatica sull'intero progetto e sull'opera grafico-pittorica realizzata dai detenuti e dagli studenti attraverso l'organizzazione di una mostra pubblica illustrativa del percorso laboratoriale concluso e dei prodotti intermedi e finali dello stesso progetto; – promuovere nella comunità la riflessione sull'impatto che le attività trattamentali possono produrre sul mutamento delle condizioni delle persone recluse e sull'effetto sui percorsi di riabilitazione e reinserimento sociale.
DESCRIZIONE	Il contesto sociale nel quale le azioni del progetto intervengono è triplice dal punto di vista delle caratteristiche e dei bisogni. Da un lato emerge la situazione dell'**uomo recluso** in carcere

	laddove la condizione è di per sé causa di selezione sociale. Infatti esiste un divario netto tra comunità regionale e comunità carceraria, tra individui liberi ed individui reclusi rispetto ai quali forti sono il desiderio di legami affettivi-relazionali e il bisogno di crescita culturale, di formazione personale per una futura reintegrazione nella comunità e per un possibile riscatto sociale. Dal secondo lato **gli studenti** sono già al centro del processo educativo dove la scuola, dopo la famiglia, assume un ruolo essenziale nella socializzazione e nella formazione. Tuttavia gli adolescenti necessitano, per la loro crescita psicologica e sociale equilibrata, di avere ulteriori occasioni per sviluppare il senso di responsabilità individuale e sociale, nonché per sperimentare la loro partecipazione attiva nei luoghi di relazione, in un'ottica di rispetto e di superamento di ogni tipo di pregiudizio. In particolare il Liceo Artistico "Edgardo Mannucci" è una scuola secondaria di secondo grado che fonda il proprio metodo didattico ed educativo sulle attività artistiche, offrendo agli studenti gli strumenti atti ad esprimere la loro creatività, anche nella professione scelta. L'Istituto scolastico, che rappresenta un importante polo artistico della provincia di Ancona (con sedi ubicate nei comuni di Ancona, Jesi e Fabriano), adeguandosi alla continua evoluzione delle forme e delle tecnologie dell'istruzione, imposta le attività ed i percorsi educativi in un'ottica aperta e dinamica. Inoltre, per mantenere attiva l'interazione tra scuola e territorio l'Istituto, da tempo, amplia la propria offerta formativa con differenti progettualità socio-educative. Dal terzo lato è presente la **società civile** la quale è carente della conoscenza di attività trattamentali a favore della rieducazione del detenuto e che può e deve essere sensibilizzata ad accogliere al termine della detenzione colui che sta scontando la pena, con una completa riabilitazione, sociale priva di stigmi. Per rispondere ai bisogni sopra descritti, il progetto, di carattere educativo, formativo e sociale, costituisce innanzitutto per i detenuti e gli studenti un ponte tra le due Istituzioni educative di riferimento (la Scuola e l'Amministrazione penitenziaria); il mezzo scelto per realizzarlo è l'arte che, con la forza e l'immediatezza comunicativa che la contraddistingue, da sempre ha dato prova di essere strumento di conoscenza e di analisi della realtà, di provocazione e sensibilizzazione, di trasmissione di valori universali, capace anche di condurre la persona alla scoperta delle proprie capacità e sensibilità personali. In particolare si vuole portare, attraverso l'arte, la bellezza in carcere nell'ottica di creare nuovi percorsi di riabilitazione sociale per le persone private temporaneamente della libertà personale nonché sensibilizzare le nuove generazioni sul tema dei diritti e della legalità, promuovendo l'importanza del vivere in modo equilibrato e di mantenere un comportamento responsabile nella comunità. E' stata individuata, come strumento espressivo, l'arte di strada o arte urbana comunemente riconosciuta come "street art" (forma d'arte che si manifesta in luoghi pubblici, nelle tecniche più disparate con utilizzo di bombolette spray, adesivi artistici,

	arte normografica, sculture, etc). Nella sostanza il progetto prevede la realizzazione di opere grafico-pittoriche originali sul muro di cinta interno alla Casa circondariale di Ancona Montacuto, quale prodotto finale di una collaborazione tra i detenuti (individuati dall'Amministrazione penitenziaria) ed i giovani studenti (individuati dall'Istituto) all'interno di un percorso di attività laboratoriali. Attraverso la street art si vuole non solo rigenerare gli spazi penitenziari ma anche favorire l'inclusione potenziando la partecipazione sociale, culturale ed educativa dei detenuti e degli studenti. Nel caso specifico attraverso la rappresentazione pittorica si vuole promuovere nei detenuti della Casa circondariale di Ancona Montacuto la ri-scoperta delle capacità e delle sensibilità personali, ma anche una modalità di espressione positiva di emozioni negative o angoscianti, l'esperienza pittorica consente, infatti, di sperimentare ruoli e dinamiche diversi da quelli propri della detenzione, sostituendo i meccanismi relazionali basati sulla forza, sul controllo e sulla sfida con quelli legati alla collaborazione, allo scambio e alla condivisione. In quest'ottica, i laboratori e le attività pittoriche costituiscono un patrimonio di base da valorizzare e dal quale partire per costruire percorsi che abbiano una dimensione artistica ma anche formativa, orientata a una spendibilità esterna in grado di coniugare le competenze artistiche con quelle tecnico/professionali, al fine di rendere il carcere non solo un luogo di pena ma anche un Istituto di cultura, cioè un luogo dove le contraddizioni e le energie in esso presenti vengono valorizzate e trasformate in senso costruttivo e propositivo e non solo in senso contenitivo. Nel contempo vuole essere per gli studenti un'opportunità formativa che mette a confronto due realtà diverse (scuola e carcere) allo scopo di promuovere, attraverso le attività laboratoriali formative (artistiche e non), il senso civico e del bene comune, comportamenti responsabili stimolando la riflessione critica sui fattori che influenzano le scelte personali e le conseguenze sugli altri o su se stessi nonché sul tema del reinserimento sociale dei detenuti. L'idea progettuale è quella di lavorare intorno ad un soggetto, individuato e condiviso, dell'opera del grande artista anconetano Gino De Dominicis, che ha distinto la propria visione poetica su temi universali tutti volti, pur nell'apparente paradosso, alla conquista di una libertà che prima di essere fisica deve avere luogo e permanenza interiore. La conoscenza approfondita del suo ruolo, fondamentale nelle ricerche del secondo novecento, può stimolare un significativo arricchimento personale negli studenti e nei detenuti, nonché una valorizzazione dell'artista e dell'uomo De Dominicis, troppo in fretta dimenticato dalla propria Città Natale. Nel contesto degli incontri e dei laboratori si metteranno a punto gli aspetti tecnici, le dimensioni, gli strumenti ed i materiali necessari, nonché le modalità che permettono un coinvolgimento operativo ed una valorizzazione di ciascuno in base alle proprie possibilità. L'opera finale sarà una traduzione e personalizzazione di

	un'opera dell'Artista, in scala ambientale di circa 20 metri quadrati, con colori ed eventuali supporti idonei per resistere all'esterno, in un'area della cinta muraria che possa interagire con il prospetto delle celle da cui si affacciano le finestre. Il progetto, da realizzare negli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026, avrà inizio nel mese di febbraio 2025 e si concluderà nel mese di novembre 2025 indicativamente secondo il seguente cronoprogramma di massima: - febbraio/marzo 2025: **"Incontri preliminari studenti-detenuti e condivisione del soggetto da riprodurre":** • *2 incontri formativi presso la sede della scuola*, rivolti agli studenti sui temi della legalità (es.: comportamenti a rischio, devianza, disagio minorile, giustizia penale minorile) condotti dai docenti, di cui uno con l'eventuale partecipazione del personale della direzione penitenziaria di Ancona (es.: Direttore, Comandante e/o ispettore di polizia penitenziaria, educatori). • *3 incontri preliminari* condotti dai docenti dell'Istituto, di cui uno a scuola solo per gli studenti, uno in carcere solo per i detenuti ed uno in carcere tutti insieme (studenti e detenuti) per stabilire una base di fiducia e comprensione reciproca, per presentare l'attività da realizzare e la visione poetica di Gino De Dominicis, spiegando il suo contributo alle ricerche artistiche del secondo novecento. • *un incontro in carcere tutti insieme* (studenti e detenuti) per individuare un soggetto specifico dell'artista anconetano Gino De Dominicis, fra alcuni proposti dai docenti, che sia significativo per entrambi i gruppi e che possa rappresentare la ricerca interiore di libertà. • *2 incontri in parallelo* (uno a scuola solo per gli studenti e uno in carcere solo per i detenuti) per discutere e condividere le idee utili a sviluppare le proposte di personalizzazione dell'opera di De Dominicis scelta nell'incontro precedente, in un modo che rispecchi le esperienze e le prospettive uniche dei detenuti e degli studenti. - marzo/maggio 2025: **"Laboratori tecnici presso gli Istituti scolastico e penitenziario":** • *4/5 laboratori tecnici in parallelo* (uno/due a scuola solo per gli studenti e tre in carcere solo per i detenuti, alla presenza dei docenti) per approfondire le conoscenze sugli aspetti pratici della pittura murale (dimensioni degli strumenti, materiali necessari) garantendo che gli strumenti e i materiali siano accessibili e sicuri per tutti i partecipanti e per realizzare i bozzetti dell'opera; - maggio/prima metà di novembre 2025: **"Realizzazione dell'opera":** • *un incontro in carcere tutti insieme* (studenti e detenuti, alla presenza dei docenti) per sviluppare la progettazione grafica definitiva del murales, in modo che rispecchi le esperienze e le prospettive personali dei detenuti e degli studenti; • *un incontro in carcere tutti insieme* (studenti e detenuti, alla

	presenza dei docenti) per coinvolgere attivamente tutti partecipanti, individuando il ruolo più adatto di ciascuno, in base alle proprie abilità e competenze e attribuire le mansioni da svolgere (tale attività è importante per valorizzare il contributo individuale, incoraggiare l'autostima e la collaborazione); • *almeno 3 incontri* per la realizzazione del murales; Attività trasversale da svolgere durante tutte le fasi precedenti: raccolta documentazione (video-fotografica e cartacea) per la realizzazione del diario visivo e narrativo del processo formativo di cui alla fase successiva. - seconda metà di novembre 2025: "**Analisi condivisa del lavoro e della documentazione, evento conclusivo del progetto con disseminazione dei risultati":** • *realizzazione*, a cura degli studenti e dei docenti dell'Istituto, del diario visivo che documenta le fasi di lavoro, le riflessioni e le emozioni espresse dai partecipanti (interviste, etc.) durante la realizzazione del progetto; • *produzione del catalogo* contenente gli elaborati progettuali (bozzetti) creati per la scelta del soggetto del murales; • *progettazione e allestimento* di una mostra pubblica da realizzare presso la sede dell'Istituto o altra sede da individuare in accordo con il Garante; • *inaugurazione* presso la casa circondariale di Ancona – Montacuto del murales realizzato, alla presenza dei detenuti e degli studenti partecipanti al progetto nonché delle Autorità. Durante l'inaugurazione sarà illustrato il lavoro svolto nei laboratori e verrà promossa la mostra che l'Istituto allestirà presso la propria sede di Ancona (vedere punto successivo) o altra sede da concordare con il Garante; • *pubblicizzazione e presentazione dei risultati* del progetto alla comunità attraverso la mostra pubblica sull'opera murale realizzata (con riproduzione in scala ridotta del murales), sugli elaborati progettuali originali degli studenti e dei detenuti, con contestuale proiezione del video e presentazione del catalogo illustrativo degli stessi elaborati progettuali, per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza dell'arte come mezzo di espressione, trasformazione interiore e speranza nel futuro. Il progetto, per quanto riguarda la scuola, è realizzato in parte in orario di servizio ordinario e con risorse strumentali in possesso della scuola, in parte in orario fuori dal servizio ordinario e con risorse da acquistare e noleggiare.
DESTINATARI FINALI DELLE AZIONI PROGETTUALI	Detenuti degli Istituti penitenziari di Ancona sede di Montacuto (Casa di reclusione di Ancona Montacuto) e gli studenti del Liceo Artistico E. Mannucci e società civile.
EVENTUALI DESTINATARI INTERMEDI DELLE AZIONI PROGETTUALI	Docenti, educatori ed operatori penitenziari
RISULTATI ATTESI	- creazione di occasioni di relazione tra persone diverse per spe-

	rimentare esperienze di gruppo ed attivare, con le pratiche artistiche, processi positivi nelle persone, per far emergere e sostenere capacità e aspirazioni da mettere in gioco nella costruzione di comunità; - miglioramento della vivibilità all'interno dell'Istituto penitenziario, sia dal punto di vista estetico, con l'abbellimento degli spazi all'aperto, che dal punto di vista umano, attraverso il potenziamento della capacità di dialogare, di ascoltare, di relazionarsi con gli altri; - creazione di uno spazio per i detenuti dedicato alla creatività e all'espressione del sé privo di competizione e giudizio; - sviluppo, negli studenti coinvolti, del senso civico, di bene comune e di responsabilità personale e sociale, anche come conseguenza delle scelte personali; - abbattimento del muro di separazione tra comunità civile regionale e comunità carceraria regionale attraverso la condivisione di un'esperienza artistica pittorica che vede coinvolti i detenuti e la cittadinanza (studenti, docenti, volontari, etc.) - diffusione della cultura del rispetto e del contrasto di ogni tipo di discriminazione e di superamento dei pregiudizi; - diffusione nella comunità regionale dei risultati progettuali conseguiti attraverso la realizzazione di una mostra pubblica sul percorso laboratoriale concluso e sui prodotti intermedi e finali dello stesso progetto; - sviluppo nella comunità della riflessione sull'impatto che le attività trattamentali possono produrre sul mutamento delle condizioni delle persone recluse e sull'effetto sui percorsi di riabilitazione e reinserimento sociale.
SOGGETTO ATTUATORE	Liceo Artistico E. Mannucci di Ancona
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI E RUOLO SVOLTO	Direzione degli Istituti Penitenziari di Ancona – Sede di Montacuto in qualità di collaboratore all'attuazione del progetto
TIPOLOGIE DI SPESA DA SOSTENERE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' NECESSARIE A GARANTIRE LA CORRETTA ATTUAZIONE DEL PROGETTO	- costo relativo all'assistente amministrativo, ai tre docenti e al tecnico di laboratorio; - costo relativo alle attrezzature e materiale in possesso del Liceo; - costo del noleggio del trabattello e/o piattaforma di lavoro elevabile (PLE); - costo relativo al rimborso delle spese di spostamento degli studenti e dei docenti verso il carcere; - costo relativo alla realizzazione della mostra; - costo relativo alla stampa del catalogo.